

agenda

bimestrale dell'Azione Cattolica di Bologna

4 | 2016

Anno LVII | n.4 | Luglio - Agosto 2016
Sped. Abb. Post. Art. 1 Comma 2 D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 DCB BO

**Trent'anni
di Norcia-Assisi**



Misericordia

(collana **Le parole di Francesco**, nuova edizione)

AVE, Roma 2015, pp. 136, € 7,00

La misericordia è la natura profonda di Dio, è la sua essenza, è il suo guardare ogni uomo con gli occhi e il cuore di una madre, che vede in ogni figlio la sua capacità di bene, il desiderio di amare ed essere amato. Noi ci affidiamo a Lui, lo invochiamo e gli chiediamo di custodire la nostra vita, perché sappiamo che è un padre misericordioso, che largamente perdona, che ci aspetta sempre, che vuole donarci la sua gioia. Nel testo *Misericordia* – all'interno della collana *Le parole di Francesco* – l'editrice AVE ha raccolto un'antologia di discorsi, omelie, conversazioni, incontri di papa Francesco sul tema della misericordia, come stella che deve orientare il cammino della

Chiesa e di ogni cristiano. "Dio è gioioso! E qual è la gioia di Dio? La gioia di Dio è perdonare! È la gioia di un pastore che ritrova la sua pecorella; la gioia di una donna che ritrova la sua moneta; è la gioia di un padre che riaccoglie a casa il figlio che si era perduto (...) Qui c'è tutto il Vangelo! Qui c'è tutto il cristianesimo! La misericordia è la vera forza che può salvare l'uomo e il mondo dal 'cancro' che è il peccato, il male morale, il male spirituale. Solo l'amore riempie i vuoti, le voragini negative che il male apre nel cuore e nella storia. Solo l'amore può fare questo, e questa è la gioia di Dio!" (Papa Francesco, *Angelus*, domenica 15 settembre 2013). Leggendo queste pagine ritroviamo il desiderio di essere il volto felice di Dio, perché ogni uomo possa sentirsi amato, benedetto, invitato a prendere in mano la sua vita e a essere grande nell'amore e nel perdono. Misericordiosi come il Padre, come ci dice il motto del Giubileo, perché "se il Signore non perdonasse tutto, il mondo non esisterebbe".

Donatella Broccoli Conti

Fasti bolognesi.

Storie della città sulle pareti della Sala Farnese

Collezioni Comunali d'Arte, Sala Farnese

www.museibologna.it/arteantica - Fino al 23 ottobre 2016

Nell'ambito delle celebrazioni di "Concives 1116-2016. Nono centenario del Comune di Bologna" è stato individuato un percorso tra i dipinti della Sala Farnese delle Collezioni comunali d'arte, che riprendono gli eventi più significativi della storia cittadina.

Gli affreschi si sviluppano sulle pareti lunghe della sala, un tempo conosciuta come "Sala Regia", prodotti da un gruppo di pittori coordinati da Carlo Cignani. Gli episodi raccontati negli affreschi sono in totale otto, intervallati da grandi telamoni che riprendono la tradizione figurativa già utilizzata dai fratelli Carracci per le decorazioni di Palazzo Fava, Palazzo Magnani e del chiostro di San Michele in Bosco.

Tra gli eventi storici rappresentati, la benedizione delle insegne da parte di papa Urbano II antecedente la partenza per la prima crociata (1095), l'ingresso trionfale di papa Paolo III Farnese a Bologna prima del suo incontro con l'imperatore Carlo V a Busseto (1543), l'incoronazione dello stesso Carlo V nella chiesa di San Petronio da parte di papa Clemente VII (1530). È rappresentato, inoltre, il miracolo compiuto dalla Vergine di San Luca, la cui icona fu portata in processione nella città di Bologna per chiedere la cessazione delle insistenti piogge che da giorni minacciavano i raccolti del contado (1433). Infine, vi è memoria di un falso storico, il cosiddetto "Privilegio Teodosiano", che fissava la fondazione dello Studio bolognese al V secolo d.C.; questo fu prodotto nel 1226 per scongiurare le minacce della soppressione dell'Università di Bologna da parte dell'imperatore Federico II.

Anna Tulliach

